Presentazione del progetto

Nelle valli di Scalve e dell'Alta Valle Seriana, territori montani segnati dalla crisi del turismo invernale ma ricchi di storia, paesaggi e saperi locali, nasce La Montagna che Accoglie: un progetto che sceglie di ripartire dai cammini e dalle comunità. La Via Decia – Il cammino dei boschi di ferro e l'Alta Via delle Grazie diventano il filo conduttore di una nuova narrazione del territorio, capace di intrecciare memoria, natura e futuro. Attraverso il turismo lento e accessibile, il progetto trasforma il cammino in uno spazio di incontro, relazione e inclusione, dove abitanti, camminatori e visitatori partecipano attivamente alla valorizzazione dei luoghi.
Il progetto punta a rafforzare la coesione comunitaria, contrastare lo spopolamento e generare nuove economie locali grazie all'attivazione di modelli di ospitalità diffusa, alla destagionalizzazione dei flussi turistici e alla crescita delle competenze locali in ambito di accessibilità, turismo sostenibile e governance collaborativa. I risultati attesi includono una maggiore partecipazione della popolazione locale ai processi decisionali, l'aumento delle presenze turistiche nei periodi primaverili e autunnali, il miglioramento dell'accessibilità dei cammini anche per persone con disabilità e il consolidamento di una rete territoriale stabile tra le due valli.
La Montagna che Accoglie è un progetto realizzato grazie a un ampio partenariato che unisce competenze sociali, istituzionali e scientifiche: il Consorzio Il Solco del Serio (capofila), la Comunità Montana di Scalve, l'Università degli Studi di Bergamo, il CAI Valle di Scalve, le cooperative sociali San Martino, Sottosopra e Aquilone, e CSA Coesi. Insieme, questi soggetti costruiscono un modello di sviluppo condiviso e inclusivo, in cui il territorio non è solo scenario, ma protagonista attivo di un processo di rigenerazione sociale, culturale ed economica.

Partenariato

Capofila: Consorzio "Il Sol.Co del Serio"

Partener: Comunità Montana Valle di Scalve, Università degli Studi di Bergamo, CAI Valle di Scalve, Cooperativa Social San Martino, Cooperativa Sottosopra Onlus, L'Aquilone Cooperativa Sociale, Centro Servizi Aziendali – COESI.

Enti della rete: ConfCooperative, Provincia di Bergamo, Associazione Gloria, Promoserio.

Abstract del progetto "La Montagna che accoglie"

Il progetto intende valorizzare il territorio a partire dalla Via Decia, antico cammino nella Valle di Scalve, per proporre un nuovo modello di fruizione della montagna, accessibile, inclusivo e sostenibile. In un contesto segnato dalla crisi del turismo invernale e dal progressivo spopolamento, il progetto intende attivare comunità locali, rafforzare legami tra territori e sperimentare forme leggere di accoglienza diffusa.

Risultati attesi

- Valorizzazione della Via Decia come cammino accessibile e inclusivo, catalizzatore di processi di attivazione comunitaria e rilancio territoriale.
- Sviluppo di modelli leggeri di ospitalità diffusa lungo il cammino, basati sulla partecipazione delle comunità locali.
- Destagionalizzazione del turismo attraverso esperienze culturali e sociali legate al cammino e ai paesaggi.
- Rafforzamento competenze locali in materia di accessibilità, turismo sostenibile e governance collaborativa.
- Costruzione rete territoriale tra Valle di Scalve e Alta Valle Seriana in ottica di sistema.

L'iniziativa si articola in cinque fasi:
1 - Ricerca e mappatura partecipata, condotta dall'Università di Bergamo, con l'obiettivo di:

- analizzare le condizioni di accessibilità fisica, cognitiva e relazionale del percorso;
- individuare luoghi e spazi lungo la Via Decia (baite, case disabitate, ex strutture ricettive, aree comuni) che possano essere attivati come nodi di un sistema di ospitalità diffusa;
- elaborare micro-modelli di ospitalità leggera e inclusiva, pensati per camminatori, gruppi con disabilità e fragilità, famiglie o forme di turismo lento e comunitario;

- produrre una guida operativa che raccolga proposte concrete e replicabili per l'attivazione di forme di accoglienza diffuse nelle aree interne, ispirate ai principi di sostenibilità, accessibilità e cura condivisa.

Partner coinvolto: Università degli Studi di Bergamo.

2 - Percorsi di coinvolgimento e co-design, a cura di San Martino, rivolti a cittadini, associazioni, giovani e servizi del territorio, per:

- definire collettivamente i bisogni e le aspirazioni rispetto al futuro del cammino;
- progettare insieme azioni di inclusione, accessibilità e animazione: dalla nuova segnaletica a linguaggi inclusivi (es: comunicazione aumentativa, QR, Braille) fino a piccole installazioni artistiche o narrative (ex: cartellonistica con la storia del cammino in determinati punti del percorso).

Partner coinvolto: Cooperativa San Martino- Associazione Gloria.

3 - Azioni pilota per la destagionalizzazione e l'attivazione sociale, tra cui:

- cammini esperienziali (anche residenziali) in primavera e autunno con gruppi misti, inclusi persone con disabilità e fragilità, accompagnati da educatori e volontari del CAI;
- acquisto di una joelette
- giornate di animazione nei parchi o lungo il cammino

Partner coinvolti: L'Aquilone Cooperativa Sociale, Cooperativa Sottosopra Onlus, CAI Valle di Scalve.

4 - Attività pilota sull'Alta Via delle Grazie.

In connessione con la logica di cammini inclusivi e per valorizzare le sinergie tra territori montani limitrofi, è prevista una singola azione dimostrativa anche sull'Alta Via delle Grazie, nel territorio di Castione della Presolana. L'attività consisterà in un laboratorio partecipato (con giovani, residenti e attori sociali locali) per esplorare possibilità di valorizzazione accessibile anche su questo percorso, ispirandosi al modello di co-progettazione della Via Decia.

L'obiettivo è attivare relazioni, scambi e un senso di continuità territoriale tra le due valli, accomunate da sfide simili e vocazioni complementari.

Partner coinvolti: Cooperativa San Martino e Cooperativa Sottosopra Onlus.

L'obiettivo è attivare relazioni, scambi e un senso di continuità territoriale tra le due valli, accomunate da sfide simili e vocazioni complementari.
Partner coinvolti: Cooperativa San Martino e Cooperativa Sottosopra Onlus.

5 - Formazione e disseminazione, con:

- laboratori formativi/workshop su montagna inclusiva e turismo sostenibile;
- eventi pubblici, produzione di materiali divulgativi, e una campagna di comunicazione ("La montagna è per tutti") per raccontare l'esperienza e promuovere la replicabilità del modello.
- Realizzazione di un video che racconti l'esperienza di cammino, con il duplice obiettivo di essere strumento di promozione, ma anche di formazione.

Partner coinvolti: Consorzio "Il Sol.co del Serio", CAI Valle di Scalve, Università degli Studi di Bergamo, Comunità montana Valle di Scalve, Confcooperative, Promoserio; Provincia di Bergamo.

Azione trasversale: Governance del Progetto e Valutazione di impatto

- Regia delle azioni, gestione attività e cronoprogramma, rendicontazione.

Partner coinvolto: Consorzio "Il Sol.co del Serio".

Il progetto, attraverso una rete composta da enti pubblici, Università, CAI, cooperative e servizi socio-educativi, vuole dare vita a una nuova narrazione della montagna: non più solo luogo di turismo stagionale, ma spazio vivo, accessibile e bello, abitato e curato dalle comunità locali, capace di accogliere ogni passo, ogni voce, ogni stagione.

DICHIARAZIONE DI MAURO MAGISTRATI
presidente del Consorzio "Il Sol.Co del Serio"

«Con il progetto La Montagna che Accoglie vogliamo contribuire a costruire una nuova prospettiva di sviluppo per l'Alta Valle Seriana e la Valle di Scalve, territori montani che oggi vivono una fase di trasformazione profonda, segnata dai cambiamenti climatici e dal calo demografico ma anche ricca di risorse, comunità e potenzialità.
Questo progetto nasce dall'idea che i cammini – come La Via Decia e l'Alta Via delle Grazie – non siano solo percorsi escursionistici, ma possano diventare strumenti di rigenerazione sociale e culturale: spazi di incontro, relazione e inclusione, capaci di generare nuove economie locali e rafforzare il senso di appartenenza delle comunità. L'obiettivo è promuovere un turismo lento e accessibile, capace di destagionalizzare i flussi, migliorare l'accoglienza e l'accessibilità anche per persone con disabilità, e soprattutto attivare forme di ospitalità diffusa e di governance collaborativa. Siamo particolarmente orgogliosi che Fondazione Cariplo abbia scelto di sostenere questo percorso, perché rappresenta un riconoscimento importante del valore strategico della cooperazione sociale come attore di sviluppo territoriale. La Montagna che Accoglie è un progetto corale, costruito insieme a un partenariato ampio e qualificato: Comunità Montana di Scalve, Università degli Studi di Bergamo, CAI Valle di Scalve, CSA Coesi e le cooperative sociali San Martino, Sottosopra e Aquilone. Come Consorzio Il Solco del Serio, in qualità di capofila, crediamo che questa alleanza sia la vera forza del progetto: un modello di lavoro che mette al centro il territorio non come semplice scenario, ma come protagonista attivo di un processo di rigenerazione sociale, culturale ed economica»